

È vero che la carne è debole

Ti aspetto fermo sotto il platano dietro la fermata del metrò.
Sento freddo, non arrivi mai, guardo l'ora sono già le tre.
Ti cerco intorno, non ci sei, il cellulare è spento, cosa fai?
Non è la prima buca che mi daiSono le quattro e mezza.

Lei sta seduta sotto un albero, nelle mani "*IL LIBRO DEI PERCHÉ*".
Guardo i suoi capelli, brillano! Mi sorride, sembra Sharon Stone.

Mi guarda fissa non si stacca più. Si muove piano sta aspettando me.
Sento un calore che mi sale su, e non riesco più a difendermi.
Si stende piano sotto l'albero, io mi avvicino come un fulmine.
Sale la gonna rosso cenere, la mano calda sfiora l'estasi.

È vero che la carne è debole: fare l'amore sotto un platano....
Sesso innocente e senza limiti.... Mentre mi assalgono gli scrupoli.
Forse sei persa in mezzo al traffico: l'eternità era solo un attimo.
Masturbazione filosofica sentirsi schiavo nella libertà.

Colpa tua, e smettila...!!

Ma cosa hai mai pensato, amore mio,
lei stava stesa sotto un platano...

Colpa tua, Che ipocrita!

Sentivo il freddo e la tua nostalgia
e lei sembrava proprio Sharon Stone.

Mi guardi fissa, non ti stacchi più, hai l'indice puntato su di me.
Sento la rabbia che ti sale su e non riesco più a difendermi.
Lo schiaffo in faccia è come un fulmine e la mia guancia è rosso cenere.
Ti guardo e sento che non sei più mia ed i miei sogni si frantumano.

È vero che la carne è debole, potevo stare sotto il platano:
sesso selvaggio e senza limiti, a cosa servono gli scrupoli.
Dovevi stare in mezzo al traffico, io stavo chiuso in una scatola.
Masturbazioni filosofiche: la tengo stretta la mia libertà.

È vero che la carne è debole, ma solo adesso sono libero.
Si vive meglio senza scrupoli, l'eternità chiusa in un attimo.
Lo sai cos'è la solitudine, è come un pugno nello stomaco.
Masturbazioni filosofiche, restare chiuso in una scatola.

TESTO DI MARTINO STIRPARO

MUSICA DI GIAMPIERO LATTANZI – MODESTINO PAGLIA